herpy

RANE

Baron's Mantella

Mantella baroni

Una piccola rana diurna delle foreste orientali del Madagascar, nera con strisce a tigre arancioni e nere sulle zampe posteriori e macchie verde chiaro vicino agli arti. *Mantella baroni* raggiunge circa 3 cm, è una delle specie più grandi del genere e si nutre di formiche e altri piccoli artropodi. È facile da mantenere se il terrario resta fresco, ma non sopporta il caldo.

Famiglia: Mantellidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**2-3 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**5-10 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre**
Habitat	**Foresta pluviale e foresta montana**
Tossine cutanee in natura	**Lievi**
Tossine cutanee in cattività	**Nessuna** Animali nati in cattività. Gli animali catturati in natura possono conservare le tossine a lungo
Difficoltà	**Principiante**

CURA

Terrario min.	**45 × 45 × 30 cm** L × P × H per 4 adulti
Temperatura, giorno	**21-24 °C**
Temperatura, notte	**16-18 °C**
Umidità	**60-80%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**In gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini in acqua**
Luogo di deposizione	**Sul terreno**
Maturità sessuale	**12-18 mesi**
Uova per deposizione	**50-130**
Schiusa	**3-12 giorni**
Periodo larvale	**42-56 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Alghe/piante e mangime completo**
Cure parentali	**Nessuna**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Mantella baroni è una piccola rana dal disegno marcato, con dorso nero e arti dai colori intensi. Le zampe anteriori e le cosce vanno dal giallo al verdastro, e il colore prosegue lungo i fianchi in una grande macchia rotonda. Le zampe posteriori sono arancioni con irregolari strisce nere che ricordano il manto di una tigre, e sopra gli occhi corre una linea chiara che parte dal muso. I colori variano molto da un animale all'altro, dal verde chiaro a un arancione intenso e al giallo sulle zampe anteriori. È una livrea di avvertimento: la rana è velenosa per i predatori.

La specie raggiunge circa 3 cm dal muso alla cloaca ed è una delle più grandi del genere. Le femmine sono un po' più grandi e molto più robuste dei maschi. Le femmine arrivano a 23-34 mm e i maschi a 24-32 mm, e la differenza diventa evidente quando gli animali hanno 10-12 mesi. La specie fu descritta nel 1888 e prende il nome dal botanico e missionario inglese Richard Baron, che la raccolse in Madagascar. Un nome più antico è *Phrynomantis maculatus*.

M. baroni si confonde facilmente con *M. madagascariensis*, che ha un disegno quasi identico. La differenza più sicura è la gola: *M. madagascariensis* ha un disegno azzurro cielo a ferro di cavallo, mentre *M. baroni* ha una sola macchia sul mento oppure la gola completamente nera. Inoltre, in *M. baroni* il rosso delle zampe posteriori si ferma all'articolazione, mentre in *M. madagascariensis* attraversa tutta la coscia. Gli animali in commercio sono quindi spesso scambiati, e anche *M. cowanii* e *M. pulchra* vengono talvolta scambiate per questa specie.

Le rane assumono le sostanze tossiche (alcaloidi) dalle formiche e dagli acari di cui si nutrono e non le producono da sole. La tossicità varia con l'alimentazione e con il luogo. Il veleno non è particolarmente pericoloso per l'uomo, ma il contatto va evitato e le mani vanno lavate dopo ogni contatto con gli animali o con il terrario. Negli animali nutriti con prede d'allevamento il veleno sembra scomparire con il tempo. La durata media della vita non è documentata, ma esemplari catturati in natura sono vissuti oltre 5 anni in cattività, e la specie può probabilmente vivere molto più a lungo.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Mantella baroni si trova solo in Madagascar, dove l'intero genere è autoctono. L'areale è relativamente ampio e allungato nel Madagascar centro-orientale, nell'entroterra a partire dalla costa orientale, da Fierenana a nord fino al massiccio dell'Andringitra a sud. Il Parco nazionale di Ranomafana si trova nella zona.

La specie è classificata come non minacciata nella Lista Rossa IUCN, perché l'areale è ampio, ma l'andamento della popolazione è in realtà sconosciuto. Le foreste sono sotto pressione per la deforestazione a favore dell'agricoltura, il taglio del legname e l'edilizia. La specie è inserita nell'appendice II della CITES.

> **Areale d'origine:** Madagascar.

HABITAT

La rana vive sul suolo della foresta tropicale e subtropicale umida, sia in pianura sia nelle foreste montane, per lo più a 600-1.200 metri di altitudine, e si osserva anche in foresta disturbata e lungo i corsi d'acqua. Resta tra la lettiera di foglie, le pietre e il muschio ed è attiva di giorno.

L'anno è diviso in una stagione delle piogge e in una stagione secca più fresca. Il genere è più attivo nel periodo più umido, da dicembre a febbraio, quando i maschi cantano a gran voce per difendere i territori e le femmine si ingrassano di formiche, acari e altri piccoli artropodi. Quando la pioggia cessa e arrivano i mesi più freschi e asciutti, gli animali diventano meno visibili e vivono nascosti nella lettiera. Le uova vengono deposte a terra vicino all'acqua, e le piogge intense trascinano i girini sviluppati nell'acqua. Giorno e notte sono relativamente freschi, e il terrario deve riprodurre questa condizione.

Leggi di più: Allevamento dei girini

Cura

IL TERRARIO

Una coppia può essere tenuta in un terrario da circa 40 litri. Quattro adulti richiedono un terrario di almeno 45 × 45 × 30 cm, e più animali richiedono più superficie di base. La rana vive a terra, quindi la superficie di base conta più dell'altezza, e 30 cm di altezza bastano. Al di fuori del periodo riproduttivo gli animali sono per lo più pacifici tra loro, ma i maschi difendono i territori e le femmine adulte possono azzuffarsi nel periodo riproduttivo, quindi scegli meglio un terrario più grande che più piccolo, con molte barriere visive.

Un allestimento semplice prevede un fondo di sfagno umido o un sottile strato di miscela di terra umida, alcuni pezzi di corteccia di sughero, piante artificiali o vive e una piccola ciotola d'acqua bassa. Se il fondo è di carta da cucina umida, va cambiata spesso, a volte ogni giorno. Per un terrario vivo si stende prima uno strato drenante di ghiaia o argilla espansa, poi una rete e infine alcuni centimetri di terra e foglie secche. Non usare normale terra da giardino concimata e sciacqua bene le

piante per eliminare i pesticidi. Offri molti nascondigli, come corteccia, legni o mezzi vasi, così che tutti gli animali possano ritirarsi. Il coperchio deve essere abbastanza chiuso da trattenere l'umidità, ma una parte deve essere a rete, così che l'aria non ristagni.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

Mantella baroni sta bene a normale temperatura ambiente, 21-24 °C di giorno, e di notte la temperatura può scendere a 16-18 °C. La specie si stressa facilmente sopra i 27 °C, e il caldo va evitato a ogni costo: nel genere oltre i 27 °C può diventare rapidamente letale. La temperatura notturna non è documentata per la specie stessa, ma è presa da *M. aurantiaca*.

La maggior parte delle case è adatta tutto l'anno, ma un davanzale esposto a sud no. Fai attenzione alle lampade sopra il terrario, soprattutto se ci sono piante vive: usa LED o un'altra luce che non scalda. Misura la temperatura con un termometro digitale all'altezza degli animali. La descrizione di stagione delle piogge e stagione secca in natura fa pensare a un periodo più fresco e un po' più asciutto per alcuni mesi, ma un vero riposo invernale non è documentato per la specie.

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

La specie tollera un'ampia gamma di umidità dell'aria, ma sta meglio al 60-70 % di norma e fino all'80 % nel periodo riproduttivo. Nebulizza il terrario ogni giorno con acqua decalcificata, abbondantemente col caldo e un po' meno quando fa freddo. Il fondo deve essere umido, ma non allagato. Copri pure parti del coperchio a rete con vetro o plastica per trattenere l'umidità, e assicurati che comunque una parte dell'aria possa circolare.

Alcuni mesi di condizioni più asciutte seguiti da una forte nebulizzazione stimolano il comportamento riproduttivo (vedi Accoppiamento). Se l'aria resta troppo secca a lungo, la pelle si secca e gli animali dimagriscono. La ciotola d'acqua bassa garantisce che le rane non si disidratino quando l'aria è più secca.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Metti nel terrario una ciotola d'acqua bassa e tienila sempre piena. Le rane nuotano male, quindi la ciotola deve essere così bassa che possano uscirne facilmente, e non deve occupare molto del fondo. La profondità non è documentata per la specie stessa, ma al massimo un paio di centimetri è più che sufficiente.

Gli anfibi assorbono acqua e sostanze attraverso la pelle, quindi usa solo acqua piovana, acqua osmotica con aggiunta di minerali o acqua di rubinetto trattata contro cloro, cloramina e metalli pesanti. Cambia l'acqua ogni giorno o a giorni alterni e strofina la ciotola quando c'è della patina. Non usare detergenti.

ILLUMINAZIONE E UVB

Non è documentato alcun bisogno di UVB per la specie. È però attiva in parziale luce solare in natura, quindi una debole luce UVB (zona Ferguson 1) è probabilmente un vantaggio, purché ci siano ombra e piante, così che gli animali possano scegliere. La luce per le piante non deve produrre calore. Tieni la luce accesa 10-12 ore al giorno e lasciala spenta di notte.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

La rana è una cacciatrice vorace e da adulta può mangiare prede più grandi della maggior parte delle altre specie del genere. In natura si nutre soprattutto di formiche, e di coleotteri, ragni e acari. In terrario si nutre di piccoli artropodi, e la maggior parte accetta volentieri prede fino a circa 6 mm: grilli di 3-6 mm, collemboli, porcellini di terra, piccole larve di mosca soldato nera, moscerini della frutta senz'ali d'allevamento, afidi, piccole larve di scarafaggio, termiti e larve di tenebrione della farina di riso. Larve molto piccole di tarma della cera possono essere usate per variare. La varietà previene le carenze.

Offri 5-15 prede per rana a giorni alterni, oppure piccole porzioni ogni giorno, e regola in base a quanto sono grassi gli animali. Con tempo fresco basta un pasto a settimana. Distribuisci il cibo in più punti, altrimenti i maschi deboli vengono allontanati dal cibo dai più forti. Cospargi le prede con una buona polvere di calcio e vitamine ogni due o tre pasti, e a ogni pasto per i giovani. Le quantità sono prese da specie affini. Moscerini della frutta e grilli appena nati si trovano raramente nei normali negozi di animali, quindi vanno allevati in proprio o ordinati da un grande fornitore.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Mantella baroni è diurna e si può vedere pattugliare il proprio territorio e cacciare per gran parte della giornata. I maschi emettono brevi clic singoli durante il giorno per difendere l'area e attirare le femmine, e possono lottare tra loro. Gli animali si tengono meglio in un piccolo gruppo con molti nascondigli e spazio.

Le rane andrebbero per quanto possibile non maneggiate. La pelle è delicata e assorbe sostanze dalle mani, e gli animali sono velenosi per i predatori. Se una rana deve essere spostata, per esempio durante la pulizia, usa un piccolo contenitore di plastica pulito e non toccarla con le mani asciutte. Gli animali catturati in natura appena acquistati sono spesso emaciati e hanno parassiti, quindi devono fare la quarantena per diverse settimane o mesi in un terrario semplice. Scegli preferibilmente animali nati in cattività.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi sono più piccoli e snelli delle femmine e si riconoscono dal canto. Le femmine diventano circa un quinto più grandi e molto più robuste, e la differenza si nota dopo circa 10-12 mesi. Si presume che la maturità sessuale arrivi a circa 12-18 mesi, ma l'età non è documentata per la specie stessa. Un gruppo di sette o più animali con più maschi che femmine si riproduce più facilmente.

Il modo più sicuro per avere entrambi i sessi è acquistare un piccolo gruppo di giovani e farli crescere insieme.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento segue la stagione delle piogge, e in natura i maschi cantano soprattutto nel periodo più umido dell'anno. La riproduzione in cattività richiede pazienza e una stagione secca artificiale: la nebulizzazione e il cibo vengono dimezzati per 3-4 mesi, mentre in una ciotola bassa c'è sempre acqua pulita. Seguono circa sei mesi di nebulizzazione quotidiana e cibo abbondante. La stagione secca può essere un peso, quindi controlla il peso degli animali e interrompila se alcuni appaiono in cattive condizioni.

Entro pochi giorni dall'aumento della nebulizzazione i maschi iniziano a cantare, e le femmine pronte si gonfiano di uova.

UOVA E GIRINI

La femmina depone le uova a terra, in cavità o fessure umide vicino all'acqua. Una deposizione può contenere più di 50 e fino a circa 130 uova. Spesso solo una parte delle uova è fecondata, e a volte nessuna. Le uova non sono pigmentate.

Le uova vengono prelevate e messe su sfagno umido in un contenitore chiuso. Quando si vedono piccoli girini grigio-biancastri contorcersi nella gelatina, si versa acqua in modo che la massa di uova sia sommersa e i girini nuotino liberi. Dopo un paio di giorni vengono spostati con una pipetta in un acquario avviato con filtro a spugna. Non c'è cura della prole. I primi giorni i girini si nutrono del tuorlo. Poi vengono alimentati ogni giorno o a giorni alterni con alghe come spirulina e clorella, fiocchi per pesci, larve rosse di zanzara e dafnie. Allevali insieme in grandi contenitori di plastica con un ciuffo di muschio di Giava o un pezzo di pothos, che offre riparo e mantiene l'acqua pulita. Le prime settimane l'acqua deve essere profonda 3-5 cm, in seguito fino a circa 10 cm. A circa 23 °C i girini mangiano avidamente. La temperatura dell'acqua deve restare tra 18 e 26 °C senza grandi oscillazioni, e l'acqua deve essere trattata contro cloro e metalli pesanti. Non dare troppo cibo, perché l'acqua si deteriora.

METAMORFOSI

I girini sono pronti a lasciare l'uovo circa 3-12 giorni dopo la deposizione, e il dato è preso da specie affini. A circa 23 °C sviluppano le zampe dopo 6-8 settimane (42-56 giorni) e iniziano a lasciare l'acqua. I girini della stessa covata si sviluppano a ritmi diversi, e in acqua più fresca ci vuole più tempo.

Quando compaiono le zampe anteriori, il girino viene spostato in un contenitore con al massimo 1 cm di acqua e un coperchio ben chiuso. Appena la coda sta per essere riassorbita, la piccola rana viene spostata in un terrario terrestre con carta da cucina umida, con un nascondiglio fatto per esempio di una foglia di pothos, una foglia secca di quercia o un tovagliolo umido accartocciato.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

Le rane appena metamorfosate sono molto piccole (in *M. aurantiaca* 7-10 mm) e hanno bisogno di molti piccoli artropodi. Le prime settimane si nutrono soprattutto di collemboli appena nati, e a 2-3 mesi di età misurano circa 13 mm e accettano piccoli moscerini della frutta e grilli di 3 mm. Moscerini della frutta e grilli appena nati sono accettati dalla maggior parte, ma sono

troppo grandi per le più piccole, che ricevono collemboli, afidi o un pezzo di compost umido del giardino con piccoli animali. Tienile singolarmente in piccoli contenitori o in gruppi da due a cinque in contenitori di circa 13 × 13 × 8 cm. Dai sempre un po' di cibo e cospargilo di calcio e vitamine a ogni pasto.

Quando hanno 2-3 mesi possono essere spostate in un terrario più grande con muschio o terra, corteccia e piante. I giovani si gestiscono come gli adulti. I colori pienamente sviluppati compaiono tipicamente dopo 3-8 mesi.

Salute ed errori comuni

In cattività *Mantella baroni* è sensibile al caldo e alla secchezza, e la maggior parte dei problemi deriva da clima o alimentazione sbagliati. Gli errori tipici sono:

- Temperatura troppo alta. Oltre i 27 °C causa stress e scarso appetito e può uccidere rapidamente gli animali. Mantieni la temperatura diurna a 21-24 °C.
- Aria troppo secca o nebulizzazione troppo rara, che secca la pelle. Gli animali dimagriscono.
- Carenza di calcio e vitamine, perché le prede non sono state cosparse. Provoca crescita scarsa e zampe storte.
- Animali deboli allontanati dal cibo dai maschi più forti. Distribuisci il cibo in più punti e separa gli animali se alcuni sono duramente tormentati.
- Fondo sporco e aria stagnante, che causano batteri e funghi. Cambia il substrato e pulisci la ciotola d'acqua regolarmente.
- Animali catturati in natura, che spesso arrivano emaciati e con parassiti. Sono necessari quarantena e veterinario.

Un animale sano ha occhi chiari, un corpo pieno ed è attivo di giorno. Rivolgiti a un veterinario esperto in anfibi se l'animale dimagrisce, non mangia per diverse settimane o ha ferite o gonfiori.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.